



Ordine Nazionale dei Biologi

TEL. (06) 57.090.1 r.a. – Telefax: 57.090.235

00153 ROMA - Via Icilio, 7

www.onb.it segreteria@onb.it

Roma 18 settembre 2017

Al Ministro della Giustizia

Prot. 36928/17

Al capo di gabinetto del Ministro della Giustizia

(c.a. Dr.ssa Elisabetta Maria Cesqui)

Al Direttore Generale degli Affari e delle Libere professioni

(c.a. Dott. Michele Forziati)

Oggetto: Secondo rapporto sull'attività espletata per il procedimento elettorale dell'Ordine dei Biologi

Per favorire la più ampia partecipazione alle tornate elettorali si è provveduto sin dal 25 luglio 2017 a comunicare all'intera platea di elettori, attraverso il sito dell'Ordine nonché mediante PEC e posta ordinaria, un modulo su cui annotare l'indirizzo più recente, esprimere l'eventuale opzione di voto per raccomandata e apporre la propria firma, modulo da trasmettere poi all'Ordine. Si è anche chiarito che la richiesta poteva essere fatta con qualsiasi istanza, purché recante la firma leggibile dell'interessato, oppure per e-mail previa scannerizzazione del modulo firmato.

Nel mese di agosto le risposte non sono state numerose e purtroppo oltre un terzo delle lettere ordinarie è stato restituito all'Ordine a causa di indirizzi non più attuali.

Verso al fine di agosto la richiesta di schede è andata aumentando; tuttavia gli interessati si sono avvalsi poco della spedizione via PEC (dispongono di tale mezzo 18937 biologi su 38364 oggi iscritti nell'Albo), cioè hanno preferito l'e-mail (l'Ordine conosce 6327 e-mail di biologi) ma spesso senza scannerizzare la firma.

Il maggior numero di richieste si è avuto tra il 25 agosto e la prima decade di settembre, e poi via via fino al 15 settembre: alcune centinaia di esse risultano protocollate in arrivo il 13, 14 e 15 settembre.

Sin dalla ripresa post feriale (21 agosto) si è provveduto all'esame delle richieste di kit secondo queste direttive impartite al personale addetto: accertare che l'istante è ancora iscritto, cioè non è sospeso (sono pervenute istanze di biologi dimissionari o sospesi ovvero iscritti nell'elenco speciale); validare immediatamente le domande inoltrate via PEC o via e-mail con firma scannerizzata nonché quelle firmate e accompagnate da fotocopia di un documento di identità e comunque le istanze recanti una firma leggibile quale indefettibile completamento delle istanze stesse; chiedere, via PEC o a mezzo di cellulare personale, integrazioni in ordine ad istanze multiple ma firmate da un solo biologo, o con firme incomprensibili (una sola lettera o uno svolazzo grafico), ovvero per incomplete indicazioni relative al mutamento di indirizzo, o ancora per istanze non firmate oppure recanti solo un timbro di laboratorio o di ufficio.

Un altro notevole segmento di attività ha riguardato la verifica di biologi sospesi per omesso pagamento della quota annuale dovuta all'Ordine; i morosi hanno ricevuto l'invito al pagamento da effettuarsi prima dell'avviso di convocazione delle elezioni, per cui si è reso necessario verificare entità, modalità e tempistica di tali pagamenti. In concreto si è accertato che circa 1700 risultavano essere incorsi nella sospensione; di essi circa 70 hanno effettuato il versamento e sono stati inseriti nell'elenco dei votanti.

Le prescrizioni sulla verifica formale delle richieste sono state impartite per evitare "le anomalie" che hanno caratterizzato precedenti esperienze elettorali, hanno anche dato luogo ad accertamenti giudiziari e anche a spiacevoli indagini penali.

Nel periodo di maggiore afflusso di istanze quasi tutto il personale dell'Ordine è stato impiegato nel suddetto lavoro distribuito tra queste scansioni: registrazione e protocollo, verifica formale, richiesta di integrazione (ed eventuale riferimento agli organi commissariali per problemi insorti), inserimento nell'apposito elenco informatico per l'etichettatura dei kit, consegna dei kit per blocchi a Poste italiane (tendenzialmente secondo l'ordine cronologico delle istanze).

In concreto sono pervenute 4665 richieste (le ultime tra il 13 e il 15 settembre, come si è detto); ma poiché non era possibile secondo le disposizioni vigenti inviare i plichi con le schede prima dell'avviso di convocazione (cioè del 5 settembre) e del lavoro di etichettatura, dal 7 al 15 settembre sono stati consegnati a Poste italiane 4200 kit; il 18 ne saranno trasmessi altri 420 relativi ad istanze pervenute tra il 14 e il 15 settembre.

Con la società Poste italiane, che ha vinto l'appalto superando altre due ditte del settore, è stato concordato un ben preciso protocollo esecutivo che prevede la

consegna di ciascun blocco di kit al centro di meccanizzazione postale di Fiumicino nello stesso giorno del ritiro presso al sede dell'Ordine, e da tale centro l'immediato smistamento verso le destinazioni (quindi il recapito entro 1 giorno, al massimo 2 per qualche difficoltà) secondo la regola della "raccomandata 1", con relativo verbale di consegna.

Senza dubbio, un periodo così limitato qual è quello previsto dall'art. 3, comma 1, del DPR 169/2005, compreso cioè tra l'avviso di convocazione e la prima tornata elettorale, è del tutto inidoneo ed incongruo se si considera che l'Ordine deve formare e spedire i kit, poi ricevere le raccomandate delle schede votate entro, a pena di inammissibilità, il sedicesimo giorno dalla convocazione delle elezioni, cioè non più tardi del secondo giorno della prima tornata elettorale. Inoltre l'elettore prima di inviare all'Ordine la raccomandata con le schede votate ha l'onere dell'autenticazione della firma apposta sulla busta contenente dette schede.

Un periodo così ristretto forse poteva risultare idoneo quando la platea dei biologi era di qualche migliaio di iscritti, come all'epoca della legge istitutiva dell'Ordine (1967) ed anche all'epoca delle modifiche introdotte dal DPR del 2005; oggi per circa 40 mila iscritti quel periodo è del tutto insufficiente.

Purtroppo l'esiguità del tempo in cui contenere la consegna del kit da parte degli uffici postali, l'autentica della firma del votante, la spedizione della busta con le schede votate e il recapito all'Ordine entro la chiusura del secondo giorno di votazione ha suscitato numerosissime proteste che giungono da ogni regione: si denuncia la mancata consegna dei plichi e l'assoluta impossibilità di far pervenire al seggio elettorale il proprio voto nei modi previsti dalla legge vigente, e ciò ad evitare un inammissibile ostacolo all'esercizio del diritto di voto.

Il Commissario straordinario

Prof. Luigi Scotti



A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Luigi Scotti", written over a faint circular stamp.